



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/06/2025** (punto N 55)

Delibera

N 899

del 30/06/2025

*Proponente*

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Direttore Federico GELLI*

*Oggetto:*

Prenotazione e assegnazione risorse derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) annualità 2025

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Riparto risorse derivanti dal FNPS 2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

A *Riparto risorse derivanti dal FNPS 2025*

*79669ca07d70b2e1becfd394160092c2bb842296c5117a1ecc84aa64e5a8abdd*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che la L.R. 23 marzo 2017 n. 11 modifica la L.R. n. 40/2005 e la L.R. n. 41/2005 e approva l’elenco degli ambiti territoriali risultanti dall’accorpamento delle preesistenti zone-distretto e che il comma 1 dell’art. 22, della legge suddetta, prevede che gli ambiti territoriali delle zone-distretto di nuova istituzione decorrono dal 1° gennaio 2018;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 tuttora vigente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 e in particolare il paragrafo relativo al Fondo Sociale Regionale;

Visto il sopra citato PSSIR che prevede che il Fondo Sociale Regionale – composto dal Fondo Regionale di Assistenza Sociale (FRAS) e dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) - sia ripartito in tre parti con le seguenti modalità:

- trasferimenti ordinari alle Zone distretto (per una quota non inferiore all’80% del totale) a carattere contributivo e perequativo, rispetto all’impegno finanziario dei Comuni e degli Enti Locali, per il mantenimento ed il sostegno del sistema degli interventi e dei servizi sociali in particolare per l’attuazione degli obiettivi di servizio correlati ai Livelli Essenziali di Prestazione di assistenza sociale;
- fondo di solidarietà interistituzionale per sostenere le zone distretto (quota non inferiore al 10% del totale) per interventi urgenti non programmabili che creano squilibri nelle finanze degli enti locali tenuti all’erogazione delle prestazioni;
- interventi di interesse regionale che assumono valenza di strumenti di qualificazione del sistema e di progressiva attuazione dei Livelli Essenziali delle prestazioni, di sperimentazione di azioni trasversali e di interventi conseguenti ad obblighi di Legge (utilizzando le risorse non destinate agli interventi precedenti e comunque non superiore al 10% del totale).

Vista la Proposta di Delibera al Consiglio regionale del 27 gennaio 2025 n. 30 "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2024-2026";

Visto che la LR 41/2005 s.m.i. all’art. 46 stabilisce che per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Interistituzionale, il PSSIR determina la quota destinata al sostegno di :

- a) interventi non quantificabili preventivamente in sede programmatoria in quanto derivanti da eventi eccezionali o da fenomeni nuovi per il territorio
- b) interventi il cui costo sia suscettibile di creare gravi squilibri nelle finanze degli enti locali tenuti all’erogazione delle prestazioni;

Dato atto che il decreto interministeriale del 2 aprile 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 05/05/2025 - n. 500) ha approvato l’atto di programmazione nazionale "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026" ed ha stabilito il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS) per gli anni 2024-2026, assegnando alla Regione Toscana per l’anno 2025 la somma di € 25.741.242,72;

Preso atto che il Piano sociale nazionale 2024-2026 costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;

Considerato che il sopra citato decreto interministeriale ha tra l'altro stabilito:

- art. 3 comma 4 - L'erogazione delle risorse di ciascuna annualità è condizionata alla rendicontazione, nella specifica sezione del SIOSS, da parte degli Ambiti territoriali dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente, secondo le modalità di cui alla scheda della piattaforma SIOSS denominata "Rendicontazioni FNPS"; eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione
- art. 5 comma 1 - a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle Regioni è riservata una quota pari a euro 15.000.000,00 per ciascun anno del triennio 2024 - 2026, per le azioni volte all'attuazione del LEPS "Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.", di cui alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" approvate con accordo in Conferenza Unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali
- allegato "B" - Modalità attuative per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.;

Considerato che nel Piano sociale nazionale 2024-2026 gli interventi considerati come prioritari vengono individuati come segue:

1. azioni di sistema (Punti unici di accesso, sviluppo delle équipe multiprofessionali, Cartella sociale informatizzata)
2. interventi rivolti alle persone di minore età (azioni per l'infanzia e l'adolescenza, servizi per l'affidamento familiare)
3. servizi e interventi connessi all'implementazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I e il potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazione di vulnerabilità, Supervisione del personale dei servizi sociali, Dimissioni protette)

Considerato altresì che il Piano sociale nazionale 2024-2026:

- introduce la previsione di un obiettivo di servizio individuato nella costituzione di un servizio di affidamento familiare dedicato in ogni ATS dimensionato sulla base del fabbisogno territoriale e secondo la specifica scheda "2.4.2 Scheda intervento: Centro/Servizio Affidamento familiare";
- conferma la previsione di destinare il 50% delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali agli interventi per le persone di minore età, comprensiva per il 2025 della quota da destinare specificamente ai servizi per l'affido familiare (per la Regione Toscana pari a complessivi € 500.250,00);
- stabilisce che nell'ambito del rimanente 50% una quota sia destinata a finanziare la supervisione del personale (per Regione Toscana pari a complessivi € 667.000,00) ed un'ulteriore quota alle dimissioni protette (per Regione Toscana pari a complessivi € 1.334.000,00);

Considerato l'Allegato B al decreto interministeriale del 2/04/2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che individua le Modalità attuative per l'implementazione LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I. stabilisce che la quota minima di finanziamento per ciascun ATS a valere sulla quota regionale delle risorse del FNPS per il triennio 2024-2026 è pari a

210.279,00 € (ossia 70.093 € per ciascuna annualità), specificando che per la Regione Toscana il numero ambiti territoriali finanziabili è pari a 13 per un totale complessivo annuo di 911.209,00;

Considerato che lo stesso allegato B stabilisce i criteri di selezione degli ATS sulla base del possesso di requisiti obbligatori, raccomandando altresì priorità di accesso agli ATS che non sono attualmente finanziati con risorse del PNRR o del FNPS 2023 al fine di garantire il finanziamento ad un numero maggiore di territori e la piena attuazione del LEPS;

Dato atto che 8 Ambiti sono stati selezionati in quanto non beneficiari del finanziamento previsto dalla M5 C2 Linea 1.1.1. del P.N.R.R. e 5 Ambiti hanno espresso la volontà di aderire al percorso, i 13 Ambiti Territoriali individuati per l'implementazione LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I. annualità 2024-2026 sono i seguenti:

- Colline dell'Albegna
- Valdichiana aretina
- Elba
- Amiata Grossetana- Grosseto – Colline metallifere
- Piana di Lucca
- Valle del Serchio
- Alta Val d'Elsa
- Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese
- Mugello
- Valdarno
- Fiorentina Sud Est
- Aretina
- Livornese

Dato atto che la quota assegnata ai 13 ambiti richiamati al punto precedente per l'implementazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I. è compresa nel FNPS trasferimento ordinario;

Visto che in base all'art. 2 della Legge regionale 29 luglio 2014, n. 44 - Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), alla determinazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale di cui all'articolo 45 della l.r. 41/2005 tra gli enti locali associati concorre la conferenza regionale dei sindaci;

Dato atto che in data 17 giugno 2025 è stata convocata in modalità online la Conferenza regionale dei sindaci, con la quale sono stati discussi i criteri di riparto per la quota ordinaria del Fondo Sociale Regionale 2025 e per la parte relativa al Fondo di Solidarietà Interistituzionale 2025;

Considerato che secondo quanto emerso dall'indagine IRPET pubblicata sull'Ottavo rapporto sulle povertà e l'inclusione sociale in Toscana, una quota non trascurabile di famiglie toscane ha difficoltà nel fronteggiare le spese quotidiane; oltre a ciò, i dati presentati nel Tredicesimo Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana evidenziano come il disagio abitativo sia strettamente correlato alla condizione di povertà (redditi esigui e/o discontinui, combinati con l'aumento degli affitti, provocano un aumento della vulnerabilità economica);

Tenuto conto di tali situazioni, la proposta sottoposta alla Conferenza regionale dei sindaci ha previsto che il Fondo di solidarietà Interistituzionale 2025 venga assegnato per il pagamento di utenze, affitti ed altre spese straordinarie per persone in povertà;

Dato atto che per l'annualità 2025 le risorse del FRAS sono state utilizzate per corrispondere ad alcune situazioni territoriali specifiche in ambito sociale e sociosanitario e quindi non assegnate a titolo di Fondo Sociale Regionale;

Preso atto che la Conferenza regionale dei sindaci ha accolto il riparto proposto per la quota ordinaria 2025 e quello relativo al Fondo di Solidarietà Interistituzionale anno 2025, come risulta dalla discussione nel verbale conservato in atti;

Dato atto che con riferimento all'annualità 2025 l'ammontare complessivo del Fondo Sociale Regionale è pari a € 25.741.242,72 (derivanti interamente dal Fondo Nazionale Politiche Sociali) e che il Fondo di Solidarietà Interistituzionale è pari al 10% del totale del FSR e pertanto per il 2025 ammonta a € 2.574.124,27;

Ritenuto quindi necessario destinare alle Zone per l'annualità 2025 la somma complessiva di € 25.741.242,72 (di cui € 23.167.118,45 quale trasferimento ordinario ed € 2.574.124,27 quale trasferimento per il Fondo di Solidarietà Interistituzionale) sul capitolo 23010 (tipo stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2025 – 2027, annualità 2026;

Ritenuto opportuno di incaricare la struttura competente della Direzione Generale Sanità, Welfare e Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

Stabilito di procedere all'impegno delle somme complessive sopra destinate con decreto successivo, a favore dei soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 che approva il bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

- di destinare per l'annualità 2025 la somma complessiva di € 25.741.242,72 (di cui € 24.354.206,23 quale trasferimento ordinario ed € 2.574.124,27 quale trasferimento per il Fondo di Solidarietà Interistituzionale) sul capitolo 23010 (tipo stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2026;
- di stabilire che la somma complessiva pari ad € 25.741.242,72 – a titolo di trasferimento ordinario e Fondo di Solidarietà Interistituzionale annualità 2025 - sia assegnata alle Zone Socio-sanitarie/SdS secondo la ripartizione riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'impegno delle somme sopra destinate con successivo atto, a favore dei soggetti titolari della competenza per ciascuna zona distretto;
- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di incaricare il dirigente del competente Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Sanità, Welfare e coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore  
FEDERICO GELLI